



COMUNE DI SINAGRA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ORDINANZA SINDACALE N. 23 del 18/07/2026

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE VOLTA A GARANTIRE IL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA, LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E LE LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

IL SINDACO

quale autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii., per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

VISTO il Decreto Legge 14 Aprile 2023 n. 39 "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" con cui è stata istituita la Cabina di regia per la crisi idrica con il fine di affrontare la persistente situazione di scarsità idrica che determina gravi ripercussioni nel settore idropotabile e in quello irriguo, anche in aree densamente popolate del Paese e che potrebbe determinare gravi ripercussioni sul suo tessuto economico e sociale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024 "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani" e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 Maggio 2024 con cui è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 Maggio 2025 con cui è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026 è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale per Sicilia, Calabria e Sardegna per la durata di 12 mesi, in relazione alla situazione di grave deficit idrico;

VISTA la propria Ordinanza Sindacale n°17 del 09/07/2026;

CONSIDERATO che gli interventi per il superamento del contesto di criticità sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

CONSIDERATO che la giurisprudenza amministrativa ha riconosciuto che dal potere/dovere del Sindaco di tutelare l'interesse alla salubrità dell'ambiente e alla salute pubblica deriva la necessità di un corrispondente potere sanzionatorio, che deve essere "effettivo e dunque non meramente simbolico o sproporzionato, in modo da garantire l'effettività della stessa disciplina sindacale" (ex multis, Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna – Cagliari, sentenza n. 13/2024; Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - Sezione staccata di Salerno, sentenza n.1658/2018);

PRESO ATTO del quadro normativo nazionale, ed in particolare il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ("Norme in materia ambientale"), impone a chiunque gestisca o utilizzi la risorsa idrica di adottare "le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi" e promuove l'adozione di tecniche di risparmio idrico in tutti i settori, inclusi quello agricolo e industriale; la situazione di cronica e ricorrente scarsità idrica nei periodi estivi sul territorio, costituisce un grave pericolo per l'igiene e la salute pubblica, nonché per l'approvvigionamento idrico per gli usi essenziali, integrando i presupposti per l'adozione di provvedimenti urgenti a tutela della collettività, ai sensi dell'art. 50, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000, al fine di prevenire conseguenze pregiudizievoli e non fronteggiabili con gli strumenti ordinari;

RITENUTO, pertanto, necessario e urgente adottare un provvedimento a carattere temporaneo, che imponga divieti specifici e prescrizioni obbligatorie per tutti gli utenti, e definendo un apparato sanzionatorio idoneo a garantirne la piena osservanza;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n. 100 dell'11/03/2024 e D.P. n. 518 del 21/03/2024 con la quale:

- è stato adottato il "*Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi*" contenente un elenco non esaustivo di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio dell'acqua potabile ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica, introducendo una serie di indicazioni utili per razionalizzarne i consumi;
- è stato disposto che i Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani divulgino alla cittadinanza i contenuti del Vademecum e, con proprie Ordinanze Sindacali contingibili ed urgenti, adottino i contenuti minimi in esso indicati, con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15, 16, 17 e 18, provvedendo alla loro attuazione ed osservanza e vigilando, attraverso le forze di polizia locale, sul rispetto delle predette disposizioni Commissariali e relative Ordinanze Sindacali;

VISTO il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, predisposto dagli uffici dell'Autorità di Bacino ed allegato all'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 sopra richiamata;

ATTESO il permanere dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile, per i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

CONSIDERATA l'endemica carenza idrica che caratterizza l'attuale periodo;

RITENUTO che:

- un corretto uso delle risorse naturali riveste attualmente carattere di necessità primaria;
- l'acqua, risorsa essenziale per la vita, deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

CONSIDERATO che:

- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico – sanitaria per la popolazione;
- in un vigente contesto di potenziale criticità e a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di

contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

RAVVISATA la necessità, in ossequio a quanto disposto dall'Ordinanza Commissariale sopra richiamata, di prescrivere alla cittadinanza buone pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra riportato, dover provvedere in merito e quindi emettere apposita Ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 267/2000, volta a garantire il risparmio della risorsa idrica, la riduzione dei consumi e le limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, limitando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi, stante la conclamata emergenza idrica regionale, garantendo, altresì, il monitoraggio e la vigilanza sul rispetto del contenuto delle predette disposizioni;

VISTI gli artt. 107 e 109 del Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

RICHIAMATA la determina Sindacale n. 24 del 31/12/2025 con cui il Geom. Giuseppe Franchina è stato nominato Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione del Comune di Sinagra;

DATO ATTO che l'istruttoria della presente Ordinanza è stata svolta dal suddetto Responsabile che ne attesta la regolarità amministrativa ex art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 50 comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale prevede *“Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge”*;

VISTO l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato *“Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia”* nella parte in cui prevede, tra l'altro, che *“[...]in casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale [...]”*;

VISTO l'art. 54 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art.6 della L. n. 125 del 24/07/2008;

VISTO l'art. 7 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: *“1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro; 1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle Ordinanze adottate dal Sindaco e dal Presidente della Provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari...”*;

VISTO il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”* in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui *“Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi”*;

VISTO l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

VISTO il T.U.E.E.LL. approvato con il D.Lgs.n. 267/2000;

VISTO il Codice della Protezione Civile, giusto D.Lgs.n. 1/2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 69 dell'O.A.EE.LL.;

RITENUTA propria la competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso, visto, atteso, considerato, ravvisato, rilevato e ritenuto,

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in premessa che qui integralmente si richiamano a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale di Sinagra, *a decorrere dalla data di adozione della presente Ordinanza e fino al 31.10.2026* o, comunque, fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza,

1. *l'utilizzo razionale della risorsa idrica;*
2. *di attuare i comportamenti virtuosi e le buone pratiche riportate nel "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi"*, adottato con l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ed allegato alla presente ordinanza per costituirne parte integrante e sostanziale, *al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;*
3. *il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile* per:
 - *irrigare ed innaffiare le piante del proprio balcone o giardino*, e se proprio è indispensabile farlo tale attività potrà avvenire, esclusivamente, la notte nella fascia oraria dalle ore 23:00 alle ore 05:00;
 - *il lavaggio dei veicoli privati;*
 - *il lavaggio di aree pertinenziali*, cortili, marciapiedi e piazzali;
 - *alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine;*
 - *innaffiare orti, giardini e superfici a verde;*
 - *tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico;*
4. *che i prelievi di acqua dalla rete idrica siano consentiti esclusivamente per normali usi domestici e per l'esercizio di attività artigianali e commerciali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, regolarmente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile.*

INVITA

- *l'intera Cittadinanza*, in favore del risparmio idrico a causa dell'emergenza in atto, *a non sprecare acqua gestendo il consumo in modo più consapevole e sostenibile*, adottando i suggerimenti e le buone pratiche elaborate nel Vademecum predisposto dall'Autorità di Bacino in premessa richiamato;
- *altresì, la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini.*

–

DISPONE

- la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio Online e sul sito istituzionale dell'Ente;
- la trasmissione di copia della presente Ordinanza a ciascuno per la propria competenza:
 - al Presidente della Regione Sicilia;

- all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- al Commissario per l'Emergenza Idrica Uso Potabile della Sicilia;
- al Dipartimento di Protezione Civile Regionale;
- all'Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Messina;
- all'Assessorato del Territorio e Ambiente;
- alla Stazione dei Carabinieri di Sinagra;
- al Responsabile dell'Area di Vigilanza e Polizia Locale;
- al Responsabile dell'Area Patrimonio e Manutenzione;
- che venga data la massima divulgazione della presente Ordinanza per raggiungere la popolazione in maniera efficace e capillare attraverso l'impiego di più canali d'informazione, quali sito web istituzionale dell'Ente, pagine social istituzionali del Comune, affissione nei locali pubblici e contatto diretto tramite distribuzione con il personale del Servizio Civile Nazionale e del Gruppo Comunale di protezione Civile;
- che il corpo della "Polizia Locale", e le altre forze dell'ordine presenti sul Territorio comunale, ognuno per le proprie competenze, di vigilare per assicurare l'esecuzione della presente Ordinanza.

AVVERTE

- che il presente provvedimento potrà essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in base alle sopraggiunte necessità e problematiche rilevate dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Commissario delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024;
- che la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza comporta le conseguenze sanzionatorie previste dall'art.650 del Codice Penale, se il fatto non costituisce reato più grave;
- che il mancato rispetto delle prescrizioni imposte dalla presente Ordinanza Sindacale, ai sensi dell'art. 7 bis del T.U.E.LD.Lgs. 267/2000, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro.

RENDE NOTO

- che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;

*Dalla Residenza Municipale, **18 Luglio 2026***

IL SINDACO

Antonino Musca

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005*

Il presente Atto viene pubblicato all'Albo Pretorio OnLine e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.